

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Rete Carburanti

venerdì 28 agosto 2009

Pompe bianche in Veneto, l'attivismo di Confartigianato



Che c'entra la Confartigianato con il disagio dei gestori veneti per la concorrenza dell'iper "Ai giardini del Sole" di Castelfranco Veneto? Non sarebbe materia di stretta competenza di Confcommercio e Confesercenti? Alcuni maligni dicono che abbia a che fare con problemi di "marketing associativo", che si stia cercando cioè di pescare in casa altrui, altri, più semplicemente, con una possibile ricerca di visibilità in vista delle elezioni regionali del prossimo anno. Dopo il grido d'allarme del presidente della Confartigianato di Treviso, Mario Pozza, a cui ha risposto il presidente di Unascom-

Confcommercio, Guido Pomini ([v. Staffetta 27/08](#)), nella vicenda si è inserito anche il presidente della Confartigianato di Castelfranco, Walter Veronese, proponendo di risolvere la questione con un'alleanza tra gestori, associazioni di categoria e operatori del settore, per creare, al posto della miriade di punti vendita attuali, 3 o 4 stazioni di servizio più grandi che potrebbero contrattare giornalmente il prezzo dei carburanti con le compagnie petrolifere allo stesso modo dell'iper (sic!). Della vicenda si occupa anche l'artigiano **Giancarlo Baggio** in una lettera apparsa sulla Tribuna di Treviso in cui, dopo aver ricordato il ruolo della Gdo nei paesi del Nord Europa, rileva che "da noi si è continuato a giocare su tessere, punti, bollini, abbuoni notturni, regali di cui nessuno ha bisogno, polverizzazione di punti vendita, tutte cose innescate dalle stesse compagnie che da un lato tengono al capestro i gestori dei loro marchi imponendo prezzi e logiche bloccate, dall'altro vendono senza alcun problema al libero mercato degli indipendenti". Per il coordinatore del Gisc Veneto, **Moreno Parin**, "sindacalmente parlando, è triste che una persona che non è del nostro settore faccia simili considerazioni che da anni fanno parte del DNA di un gruppo ristretto di dirigenti sindacali, da sempre tacciati di protagonismo o altri complimenti del genere. Adesso che le contraddizioni della rete italiana stanno esplodendo non sappiamo più che dire ai nostri associati, mentre la triplice alleanza continua a sottoscrivere accordi come se ci fosse ancora il CIP".

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.